

ISTITUTI
LEONARDO

POLO SCOLASTICO PARITARIO "Leonardo"
LICEO DELLE SCIENZE UMANE MCPMOP5000
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI MCTFBF5005
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO TRASPORTI E LOGISTICA MCTFL85000
ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
MCRHOE500M

Ente gestore: : CSC LEONARDO SRLS
Corso Garibaldi 115/A Civitanova Marche (MC)
info@istleonardo.it
Tel e Fax 0733811120
P.IVA 01918080431

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe V sez. C

a.s. 2024/2025

Indirizzo TECNICO TECNOLOGICO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ART. INFORMATICA



Il Dirigente Scolastico (Dott.ssa Lara Paoletti)

Civitanova Marche, 15 maggio 2025

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 2025

INDICE

NOTA INTRODUTTIVA

PARTE PRIMA

SEZIONE GENERALE

PARTE SECONDA

PERCORSI DISCIPLINARI

PARTE TERZA

CRITERI DI VALUTAZIONE

SIMULAZIONI

INVALSI

PCTO

EDUCAZIONE CIVICA

NOTA INTRODUTTIVA

Il presente documento del Consiglio di classe “esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti” (art.5, c. 2 DPR 323/98) allo scopo di facilitare il lavoro della Commissione nel definire i criteri per la conduzione del colloquio. A tal fine contiene una selezione di informazioni mirate che permettono di conoscere la classe V sez. C, indirizzo TECNICO TECNOLOGICO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ART. INFORMATICA e di inserirla all'interno del quadro istituzionale connesso alle peculiarità dell'istituto LEONARDO ed alla mission assunta quale guida per ogni scelta effettuata durante l'anno scolastico.

La progettazione per la classe V C, qui presentata in forma sintetica ed essenziale, è quindi articolata in una parte che esplicita le scelte educative e culturali, i principi guida sul recupero e sulla valutazione del profitto degli studenti, e in una parte che specifica la progettualità curricolare, definendo obiettivi e aree disciplinari in termini di conoscenze, competenze e capacità. È questo il vero focus del piano che traduce, nei termini della concreta attività didattica proposta agli alunni, le scelte di principio effettuate a livello di istituto e che valuta, anche a livello di singole discipline, il raggiungimento degli obiettivi proposti.

La progettazione ha seguito quattro momenti:

1. Analisi della situazione di partenza: la provenienza scolastica differenziata, i percorsi didattico-culturali poco regolari, con periodi di scarsa scolarizzazione degli alunni, le differenti età anagrafiche hanno imposto l'indagine dei bisogni e determinato l'esigenza di omogeneizzare la preparazione per assicurare i prerequisiti disciplinari e quindi le pari opportunità di successo formativo.
2. Le scelte educative e culturali che costituiscono l'identità della scuola, hanno inteso promuovere lo sviluppo integrale della persona nella sua dimensione cognitiva, affettiva, relazionale attraverso le discipline declinate sulla base del confronto tra le mappe disciplinari, i dati raccolti ed i problemi emersi dalla ricerca specifica sul campo.
3. La progettualità curricolare modulare ha consentito di tradurre in atto le scelte effettuate. I moduli, fondati sulla definizione degli obiettivi generali di saperi integrati, verificabili, documentabili, capitalizzabili, costituiscono l'architettura di sistema che permette di dominare la molteplicità delle conoscenze nel fuoco dei criteri scelti. La didattica modulare, flessibile, adeguata ai ritmi di apprendimento degli alunni, è in grado di promuovere conoscenze, competenze, abilità:
 - significative, cioè coinvolgenti sul piano personale;
 - sintetiche, cioè in grado di strutturare reticoli di conoscenze e non saperi parcellizzati;
 - stabili e perciò capaci di perdurare nel tempo.

La progettazione modulare è stata un punto di riferimento per la programmazione educativa e didattica della classe scandendo i tempi dell'insegnamento in maniera flessibile, permettendo

sviluppi sia diacronici che sincronici e individuando i momenti di verifica divenuti parte integrante dell'azione d'insegnamento.

4. L'autoanalisi e l'autovalutazione hanno accompagnato l'intero percorso della classe per scoprire i punti di forza e di debolezza del sistema al fine di un miglioramento graduale, continuo, sistematico. La misurazione di risultati si è basata sui seguenti indicatori generali:

- coerenza interna tra le scelte educative e le proposte culturali, organizzazione dei contenuti, dei metodi, degli strumenti di verifica e dei criteri di valutazione in ambito pluridisciplinare e disciplinare;
- significatività della progettazione curricolare modulare da concretizzarsi nell'ambito della programmazione collegiale individuale;
- chiarezza nella formulazione della documentazione e dei materiali didattici elaborati;
- efficacia ed efficienza nel far raggiungere agli alunni un apprendimento significativo e duraturo.

PARTE PRIMA

SEZIONE GENERALE

1. Presentazione della scuola ed obiettivi generali dell'indirizzo di studio

L'obiettivo prioritario assunto dall'Istituto LEONARDO è il successo formativo per i suoi alunni, nella convinzione che sviluppo ed educazione abbiano natura di investimento, e non di spesa, per la costruzione dell'occupazione personale e di una convivenza democratica. Infatti, aggiornare e adeguare le conoscenze e competenze alla richiesta sempre più pressante della "società globale" è condizione indispensabile per l'occupabilità, vale a dire la capacità di trovare e conservare il posto di lavoro; essa costituisce una dimensione essenziale della cittadinanza attiva, ma è anche la premessa determinante per ottenere la piena occupazione, per migliorare la propria posizione ed il proprio sistema attribuzionale, e, più in generale, sostenere la competitività di uno Stato sulla scorta dei criteri legati al concetto di capitale umano.

Questo obiettivo diventa "missione" e si traduce nell'assicurare "le pari opportunità allo studio", garantite dalla Costituzione, a cui l'Istituto Paritario LEONARDO per adempimento istituzionale fa riferimento (comma 1-3 art.1 legge 62 del 10/03/2000; C.M. del 18/03/2003 e D.M.267 del 29/11/2007). Le pari opportunità non si esauriscono nella libertà di accesso al percorso formativo (uguaglianza formale), ma vanno interpretate anche come assicurazione a tutti coloro che lo volessero di poter efficacemente frequentare il numero di anni corrispondente all'assolvimento dell'obbligo scolastico o il corso di studi desiderato con riferimento non solo alle problematiche economiche ed organizzative, ma anche alla parità delle condizioni di partenza di ciascuno che vanno riferite alle reali opportunità raggiunte e conquistate al termine del tempo obbligatorio di scuola o a conclusione dell'attività formativa (uguaglianza sostanziale).

A tal fine l'Istituto si impegna a garantire:

- un servizio scolastico fondato sul punto di incontro tra domanda ed offerta, gestito da un'organizzazione in grado di progettare e riprogettare le proprie attività tenendole continuamente sotto monitoraggio, di definire ruoli e responsabilità autonomamente, di autovalutarsi e di analizzare i risultati presso l'utenza;
- una preparazione il più possibile completa mediante un percorso formativo basato su applicazioni di concetti teorici, uso di metodologie didattiche interattive e presenza di spazi di autonomia all'interno del curriculum per lo sviluppo del senso di responsabilità nello studio;
- una formazione di base necessaria per vivere pienamente la propria cittadinanza in modo attivo, non solo nella dimensione scolastica ma anche in quella lavorativa.

Tale scelta di principio impone di adeguare ad essa il sistema valutativo. È indubbio che la scuola deve verificare che, al termine del percorso, ciascun alunno abbia padronanza degli strumenti culturali che

permettono di rapportarsi nella società in cui si vive, e possieda quelle competenze “chiave” necessarie a costruire l’identità personale e base dell’autonomia nel continuare ad apprendere per tutta la vita.

Questo rappresenta una condizione indispensabile proprio per i ragazzi che non sono riusciti a seguire i percorsi lunghi d’istruzione e che comunque sono destinati ad affrontare un mondo del lavoro che richiede sempre più flessibilità e capacità di adattamento.

Entra qui in gioco la qualità dei risultati di apprendimento, non in termini di contenuti disciplinari e selezione, bensì di sviluppo delle potenzialità di ciascuno per porre le basi di una formazione costante lungo tutto l’arco della vita.

Tenuto conto della *mission* e nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta delle famiglie e delle finalità generali del sistema, il Consiglio di classe definisce, attua e valuta percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno, adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo. Per questo, nell’esercizio dell’autonomia didattica, i tempi dell’insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline ed attività sono regolati nel modo più adeguato al tipo di studi, ai ritmi di apprendimento ed alle necessità degli alunni.

A tal fine sono state adottate tutte le forme di flessibilità ritenute opportune:

- articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina ed attività;
- definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l’unità oraria della lezione ed eventuale utilizzazione degli spazi orari residui per realizzare compensazioni tra discipline ed attività nell’ambito degli spazi del curriculum lasciati all’autonomia;
- articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;
- l’aggregazione di discipline in aree e ambiti disciplinari;
- la promozione di accordi con altre istituzioni scolastiche per favorire la più ampia partecipazione anche di tutti quei lavoratori che intendono valorizzare la loro professione mediante un percorso formativo scolastico che accresca conoscenze e competenze (art. 7, DPR 275/99).

Nell’esercizio dell’autonomia didattica e grazie alla flessibilità adottata, l’istituzione scolastica ha assicurato iniziative di recupero e sostegno all’apprendimento ricorrendo solo raramente ad aumentare il carico orario ma adottando la tipologia del recupero in itinere, con la metodologia più consona scelta in relazione alle difficoltà emerse e alla disciplina in questione.

Considerato il particolare tipo di utenza, più che pensare ad attività aggiuntive (che riducono il tempo curricolare ma lo lasciano immutato nella sua incapacità di intercettare tutti gli alunni, oppure appesantiscono il carico orario già di per sé problematico per studenti pendolari e/o lavoratori) è risultato opportuno realizzare interventi centrati sulla individualizzazione e sulla riscoperta di come nelle discipline è possibile ricercare le chiavi di lettura della realtà. Si sono quindi preferite metodologie attive, come il *problem*

solving e il metodo dei casi, oltre al *mastering learning* che ripropone per ciascuna disciplina tematiche sintetiche ma significative, con il fine di assicurare il raggiungimento di una loro accettabile conoscenza.

L'obiettivo fondamentale del successo formativo su cui l'Istituto LEONARDO imposta il piano educativo d'Istituto coincide con quello di migliorare la qualità del processo d'insegnamento-apprendimento, della sua individualizzazione e del contemporaneo potenziamento della sua dimensione sociale e cooperativa in rapporto con gli obiettivi dello specifico corso di studi ed il profilo professionale individuato per l'indirizzo *TECNICO TECNOLOGICO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ART. INFORMATICA*.

Il Consiglio di classe ha individuato pertanto come determinanti le seguenti finalità:

Finalità professionali:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Finalità culturali:

- favorire la crescita della cultura generale;
- formazione della persona e del cittadino fondata su consapevolezza, solidarietà, responsabilità e rispetto;
- essere capaci di auto-orientarsi per l'individuazione e valorizzazione le proprie attitudini e inclinazioni al fine di operare scelte mature e responsabili;
- saper documentare il proprio lavoro;

- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici e grafici;
- analizzare e rappresentare situazioni con metodi funzionali ai problemi da risolvere;
- partecipare in modo competente al lavoro organizzato, individuale o di gruppo, accettando e/o esercitando il coordinamento;
- affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

2. Finalità ed obiettivi fondamentali assunti nella progettazione di classe

Le finalità generali sono state calate nella realtà della classe, nei confronti della quale il Consiglio di classe ha inteso:

1. innalzare il livello di scolarità e limitare il tasso di insuccesso scolastico;
2. offrire una formazione culturale di base che permetta di rintracciare le diverse parti che compongono la realtà complessa per poterla affrontare sulla scorta degli approcci suggeriti dall'insegnamento delle singole discipline;
3. offrire una preparazione spendibile nel mondo del lavoro che permetta di presentarsi attrezzato alla sfida lanciata dal mercato, ossia una preparazione caratterizzata non solo dalla padronanza di conoscenze specifiche, ma soprattutto dall'acquisizione di un metodo che permetta di orientarsi e di operare in realtà nuove e diverse;
4. riorganizzare il percorso scolastico (i curricoli) secondo modalità fondate su obiettivi formativi e competenze, partendo dall'analisi dei saperi disciplinari e dai bisogni formativi degli studenti e del tessuto sociale, economico e produttivo del territorio nazionale e locale;
5. rendere più efficace l'insegnamento e quindi migliorare i livelli di apprendimento e di competenza degli studenti tramite l'utilizzo di metodologie e strategie di individualizzazione, per favorire l'appropriarsi di quelli che si possono definire "i saperi di cittadinanza e di responsabilità";
6. centrare il piano pedagogico-didattico sul modello di scuola "orientata allo studente", caratterizzato dai curricoli personalizzati ed insegnamenti individualizzati, in cui il patto formativo è concretamente finalizzato alla **motivazione** dello studente e al suo concreto apprendimento;
7. adattare l'organizzazione in funzione del miglioramento degli esiti del processo insegnamento-apprendimento e favorire la crescita culturale e formativa degli alunni (flessibilità organizzativa);
8. rafforzare e sviluppare la "cultura dell'autonomia" intesa come crescente acquisizione della capacità di lavorare nella scuola degli standard (curricolo obbligatorio di competenza nazionale) e degli obiettivi formativi propri della scuola (curricolo "integrativo" locale);
9. abituare a collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona e della collettività;
10. documentare sempre più gli obiettivi e successivamente gli esiti del processo educativo anche ai fini di una maggiore conoscenza dell'azione educativa della scuola da parte delle componenti direttamente interessati e della più ampia realtà territoriale.

3. Selezione degli obiettivi generali

Le finalità selezionate sono state tradotte in obiettivi didattici, metodologici e comportamentali da raggiungersi attraverso la progettazione disciplinare e multidisciplinare ad opera dei docenti che, mediante studi e lavori dipartimentali, hanno elaborato un sistema di obiettivi che qualificano l'offerta formativa a livello di istituto. In tal modo l'insegnamento, pur attento alle particolarità di ognuno, evita il rischio di isolarsi perdendo la possibilità di confronti con gli altri soggetti coinvolti nel percorso di apprendimento; tali confronti sono, essi stessi, occasioni di apprendimento non solo disciplinare ma anche comportamentale.

Pertanto gli obiettivi possono essere così classificati:

Obiettivi didattici trasversali

Conoscenze:

- acquisizione di dati, fatti, sequenze, enunciati simbolici, rappresentazioni astratte, terminologie, definizioni, classificazioni, leggi, metodi, struttura e funzionamento di attrezzature nelle diverse discipline;
- acquisizione completa dei contenuti;
- conoscere le problematiche relative all'organizzazione, all'assistenza, alla gestione, direzione dei laboratori informatici e, in generale, dei diversi contesti lavorativi.

Competenze:

- impiegare conoscenze, linguaggi, procedimenti e strumenti per riformulare e spiegare, riconoscere e relazionare situazioni;
- risolvere quesiti o eseguire compiti particolari;
- partecipare alla progettazione esecutiva, alla realizzazione di sistemi informatici con caratteristiche coerenti al diploma conseguito;
- documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici ed organizzativi del proprio lavoro;
- introdurre dati nuovi mediante processi di assimilazione, accomodamento e riorganizzazione del pregresso;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- valutare le problematiche connesse alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela della salute;
- comunicare in modo coerente e personale;
- acquisire un linguaggio corretto e specifico.

Capacità:

- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate;
- individuare i problemi e produrre soluzioni;
- relazionarsi agli altri imparando a condividere conoscenze ed esperienze con l'obiettivo del raggiungimento di un obiettivo comune;
- acquisire una autonoma capacità critica;
- operare per strutture e modelli.

Obiettivi metodologici:

- acquisire conoscenze procedurali relative alle singole discipline: conoscere e comprendere i contenuti base di ogni disciplina; conoscere e comprendere le strutture e i campi di applicazione di ogni disciplina;
- uso di strumenti e linguaggi: conoscere e saper usare gli strumenti ed i linguaggi di ogni disciplina.
- comprensione: comprendere le informazioni esplicite ed implicite; riconoscere i rapporti tra le informazioni; collegare nuovi apprendimenti con altri già acquisiti; riconoscere analogie e differenze; esprimere valutazioni personali motivate.
- produzione: produrre testi orali, scritti, verbali e non verbali, in modo chiaro, completo, corretto, coerente, utilizzando le tecniche ed i linguaggi specifici delle varie discipline.
- metodi di lavoro: analizzare un fatto o un fenomeno complesso; formulare ipotesi e verificarne la validità; saper porre in relazione dati e confrontare fatti e fenomeni; saper utilizzare le conoscenze in contesti uguali, affini o diversi; organizzare il lavoro secondo una sequenza logica; eseguire il lavoro nei tempi e spazi assegnati; controllare il lavoro svolto.

Obiettivi comportamentali trasversali:

- comportamento: essere corretti verso compagni, insegnanti, personale scolastico e colleghi; rispettare gli arredi scolastici; rispettare il lavoro degli altri; portare il materiale occorrente ed eseguire i compiti.
- partecipazione: prestare attenzione; intervenire con proposte costruttive e pertinenti; chiedere spiegazioni; individuare dalla realtà spunti per la discussione.
- collaborazione e socialità: lavorare insieme senza escludere nessuno; stabilire rapporti di tolleranza, disponibilità, amicizia sia all'interno che all'esterno della comunità scolastica; aiutare i compagni in difficoltà.
- conoscenza di sé: essere coscienti di sé e della realtà circostante in vista dell'assunzione di scelte autonome e consapevoli; essere coscienti delle proprie difficoltà e attitudini; individuare un metodo di studio affine al proprio stile, ma utilizzarne anche altri alternativi; conoscere la realtà scolastica, il mondo del lavoro, le relazioni sociali esterne e le loro problematiche.
- autonomia: operare seguendo le indicazioni ed impegnando le proprie capacità; procedere nel lavoro senza essere continuamente stimolati; porsi di fronte alle situazioni in modo problematico;

confrontare soluzioni alternative valutandone i punti di forza e debolezza; attuare abilità di *problem solving*; esercitare i propri diritti in maniera autonoma e consapevole.

4. Quadro orario e composizione del Consiglio di Classe

Corso di studi TECNICO TECNOLOGICO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Totale ore settimanali classi V: 32

MATERIA D'INSEGNAMENTO	ORE	DOCENTE	
ITALIANO	4	MARIANI	DESIRE
STORIA	2	MARIANI	DESIRE
INGLESE	3	PEPI	ANA MARIA
MATEMATICA	3	MALIZIA	GIANFRANCO
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	4	PAOLETTI Docente lab: PIZZINI	YURI Docente lab: TOMMASO
SISTEMI E RETI	4	PAOLETTI Docente lab: PIZZINI	YURI Docente lab: TOMMASO
INFORMATICA	6	PAOLETTI Docente lab: PIZZINI	YURI Docente lab: TOMMASO
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	3	PAOLETTI	YURI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	MAZZONI	MATTIA
RELIGIONE/ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	TORRESI	CLYDE

Coordinatore: dott.ssa Lara Paoletti

Presidente: COORDINATORE DIDATTICO Dott.ssa Lara Paoletti

5. Composizione della classe

La classe V sez. C risulta attualmente composta da 29 candidati interni. Ad essi si aggiunge 1 candidato esterno assegnato dall'Ufficio Scolastico di Macerata con comunicazioni successive: il candidato esterno sostiene gli Esami Preliminari con il Consiglio della classe V C nei giorni 13-14 Maggio 2025.

Si segnala all'attenzione della Commissione la situazione di n. 3 alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e n.1 alunno con BES.

6. Presentazione della classe

Nella sua attuale composizione, la classe V del corso ITI può essere considerata come una classe di nuova formazione in quanto la maggior parte degli alunni è entrata a farvi parte solo nel corrente anno scolastico. Molti di loro, infatti, avendo effettuato un cambio di percorso scolastico, provengono da altri indirizzi. Questa situazione spiega il motivo per cui alcuni alunni hanno conseguito l'idoneità alla classe quinta a seguito di appositi esami.

Nonostante un corposo lavoro di omogeneizzazione della preparazione svolto nella prima parte dell'anno scolastico, la situazione si presenta ancora assai eterogenea per capacità, interesse, impegno, esperienze pregresse, motivazione allo studio e provenienza.

Poiché la situazione di partenza si presentava piuttosto variegata in termini di conoscenze, competenze e abilità preliminari, si è cercato di operare ad inizio anno scolastico un recupero delle nozioni fondamentali delle varie discipline per creare un terreno il più possibile omogeneo su cui innestare le nuove conoscenze, scegliendo nel ripasso gli argomenti maggiormente connessi a quelli da trattare nell'anno scolastico in corso. Di conseguenza è stato ridotto il tempo didattico a disposizione per lo svolgimento del programma del V anno, ma tale scelta è stata ritenuta necessaria dal Consiglio di classe che ha preferito selezionare le conoscenze puntando sulla loro significatività piuttosto che sulla quantità e ciò in considerazione delle caratteristiche e delle esigenze emerse dalla classe. Inoltre, gli obiettivi e i contenuti delle discipline sono stati calibrati e riprogettati costantemente sulle possibilità e le difficoltà rilevate, concentrandosi sui nuclei fondanti e lasciando alcune parti da sviluppare in sede di approfondimento proposto agli studenti più capaci. Dalla progettazione di classe si è partiti per costruire un insegnamento fortemente individualizzato per facilitare il processo di insegnamento-apprendimento e rendere fruibili i contenuti delle discipline alle diverse situazioni e stili cognitivi in modo da realizzare il più possibile la pari opportunità di accesso allo studio.

La maggior parte degli alunni ha seguito il percorso scolastico con risultati sufficienti. L'impegno, seppur contenuto e limitato allo stretto necessario, si spiega con la forte motivazione a migliorare le proprie condizioni culturali indispensabili per l'esercizio della "cittadinanza attiva" e per rispondere con rapidità e

flessibilità alle esigenze del mondo del lavoro. È stato favorito e sostenuto dalla creazione attorno ad ogni alunno di un ambiente di apprendimento sereno, dalla disponibilità dei docenti, dall'immagine che si è tentato di dare di una scuola come luogo per crescere e mettersi alla prova, dove l'insuccesso non è stigmatizzato ma valorizzato come tentativo ed utilizzato per cercare soluzioni alternative in un percorso di formazione serio ed impegnativo.

Anche le capacità organizzative e di gestione del tempo erano presenti in modo diversificato. È occorso uno sforzo costante in fase di rielaborazione e riprogettazione dei docenti per promuovere nel maggior numero possibile di alunni una progressiva autonomia nell'individuazione ed utilizzazione di un metodo di studio adeguato, strumento per le attività di interiorizzazione e di acquisizione dei concetti. Il Consiglio ha comunque registrato in alcuni alunni la permanenza di lacune nelle abilità espressive, con ripercussioni negative nella rilevazione delle conoscenze effettuata a livello di singola disciplina. In questi casi l'obiettivo di acquisire capacità di discriminazione terminologica ed impiego progressivamente più affinato della terminologia specifica, è stato solo parzialmente raggiunto. Anche nella produzione scritta sono emerse difficoltà ricorrenti, in particolare nella strutturazione logica del pensiero e nell'impiego corretto e appropriato della lingua, con conseguente riduzione dell'efficacia comunicativa.

Al termine dell'anno scolastico, la situazione all'interno del gruppo classe risulta ancora diversificata, nonostante si siano attenuate le notevoli differenziazioni di preparazione che si erano riscontrate nei primi mesi. Il livello generale è sufficiente, seppur non uniforme e caratterizzato da esiti discontinui in alcune aree disciplinari.

In sintesi, la classe è formata da alunni che, pur presentando un'acquisizione dei contenuti non sempre lineare ed in alcune discipline superficiale, ha tuttavia gradualmente migliorato sia le conoscenze e competenze sia il metodo di lavoro che, seppur non pienamente produttivo, ha consentito di potenziare le capacità logiche con conseguente riduzione delle difficoltà di apprendimento, miglioramento delle capacità relazionali e di gestione del tempo. Tale gruppo ha raggiunto un livello di conoscenza appena sufficiente e comunque limitato ai contenuti prettamente scolastici.

A tale proposito è bene chiarire che nella valutazione dei risultati raggiunti il Consiglio di classe ha tenuto conto della mission e delle finalità d'Istituto, le quali impongono una valutazione come strategia formativa. Il problema della qualità dei risultati di apprendimento è stato quindi posto non in termini di selezione bensì di sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed occasione di miglioramento per impostare in futuro una strategia più efficace ed efficiente (locus of control).

In considerazione di ciò, il Consiglio di classe ha preso in analisi per diversi alunni non solo i risultati (i prodotti: quanto l'alunno sa e sa fare) ma anche le modalità attraverso cui raggiungerli. In particolare, si è posta attenzione alle difficoltà di fronte ad esperienze nuove, alla progressiva scoperta/riscoverta ed uso di strategie di studio, all'utilizzo di nozioni apprese in contesti diversi da quello scolastico. Si è inoltre tenuto conto del fatto che molti studenti sono impegnati parallelamente in attività lavorative, con evidenti ripercussioni sul tempo e sulle energie disponibili per lo studio. Il tutto con l'obiettivo di sostenere gli alunni e non affievolire la motivazione che li ha spinti a mettersi in gioco per acquisire nuove competenze. Proprio la motivazione è infatti il propulsore fondamentale per colmare svantaggi sociali e culturali emersi nell'analisi della situazione di partenza.

L'attenzione ai processi ha significato per i docenti adottare atteggiamenti di costante monitoraggio diretto ed indiretto nei confronti del come e del perché anche dei più piccoli progressi dell'allievo, in modo da intervenire con tempestività per eliminare gli errori o valorizzare ogni minima conquista nel percorso scolastico ed umano.

E' per questo particolare modo di intendere la verifica che per alcuni alunni, pur in presenza di risultati non pienamente gratificanti se intesi come prodotto conoscitivo, si è valutata positivamente la partecipazione cognitiva (porre e porsi domande, cercare spiegazioni, partecipare alle discussioni, rintracciare nella realtà esterna l'applicazione di ciò che si studia a scuola, ecc.), metacognitiva (organizzare le risorse, essere consapevoli dei risultati raggiunti e delle difficoltà incontrate, conoscere il metodo impiegato, sperimentare metodi alternativi, ecc.) e motivazionale (consapevolezza degli obiettivi che ci si è posti, conoscenza delle proprie forze, competizione produttiva, stima di sé, ecc.). Si è cercato di valorizzare l'individuo che apprende anche al di fuori della guida e dell'aiuto dell'insegnante, dando importanza all'uso dei mezzi (conoscenze e procedure) di cui si dispone per poterli in seguito riconoscere ed utilizzare. Si sarà così in grado di apprendere per tutto l'arco della vita, anche se non si potrà più accedere a corsi di formazione e di istruzione formali ed istituzionalizzati.

Tali mezzi sono risultati, per diversi alunni, inadeguati, non idonei alla soluzione di nuovi problemi e all'acquisizione di concetti più complessi, fuorvianti; anche in questi casi, tuttavia, più che l'esercizio effettivo, si è valorizzato il graduale ma continuo progresso al fine di far aumentare nell'alunno la consapevolezza e la stima di sé.

Alla base di tale concetto valutativo dell'apprendimento è sottesa la condivisione pedagogica dei docenti: esso non va inteso come semplice accumulazione di elementi ma come ampliamento e modifica di esperienze significative per lo sviluppo della persona nell'ottica di una cittadinanza attiva e consapevole, possibile solo se si raggiunge un certo livello di maturazione personale. Ciò è stato possibile grazie non solo alla determinazione dei docenti, ma anche all'interesse ed alla motivazione mostrati dalla classe alle problematiche culturali e sociali, dalle quali si è potuti partire per impostare i percorsi delle singole discipline.

Si ribadisce la funzione incisiva del docente in classi così strutturate. L'azione educativa, nel processo di costruzione della conoscenza, è stata di raccordo con gli apprendimenti precedenti, per alcuni anche lontani nel tempo, di puntualizzazioni dei significati in relazione ai campi di esperienza, di aiuto nell'organizzazione di un sapere più ampio e consapevole.

7. Criteri di valutazione

Si riporta quanto deliberato in sede di Collegio docenti e Consiglio di classe in merito a criteri e modalità di verifica e valutazione.

Nel riaffermare la necessaria distinzione tra **misurazione** e **valutazione** si precisa che la raccolta dei dati sul piano cognitivo e socio-comportamentale è avvenuta mediante prove scritte formalizzate nei comuni compiti in classe, prove scritte di breve durata con la richiesta di microparti di programma svolto (verifiche strutturate o semi-strutturate).

Similmente sono stati raccolti dati in occasione di prove orali programmate o meno, con richieste anche di una sola domanda, secondo la metodologia della domande-flash, o attraverso un colloquio effettuato dal posto o formalizzato dalla tradizionale interrogazione.

Il Consiglio di classe ha ritenuto "il congruo numero di prove", scritte, orali e grafiche, per poter procedere alla valutazione finale sia da riferire temporalmente all'intero anno scolastico e qualitativamente alle tipologie sopramenzionate.

Nel caso in cui il numero di prove risultasse insufficiente, la valutazione si baserà sugli elementi a disposizione, ivi comprese eventuali prove aggiuntive assegnate individualmente, compiti da svolgere a casa, purché classificati, rilevazioni sistematiche documentate.

Gli studenti che nella valutazione intermedia (primo quadrimestre) avevano conseguito un giudizio insufficiente in alcune discipline hanno usufruito nel mese di febbraio della pausa didattica ai fini del recupero delle insufficienze. Sono stati assegnati lavori di recupero poi valutati attraverso apposita verifica. Il loro giudizio di ammissione all'Esame di Stato terrà conto del superamento delle lacune, che, almeno in parte, dovrà essere avvenuto.

7.a Criteri di valutazione del profitto scolastico, del comportamento di lavoro e del comportamento sociale

Alla fase "empirica" di raccolta di elementi di valutazione, segnata nel corrente anno dal 11/09/2024 al 31/01/2025 e dal 01/02/2025 al termine delle lezioni, seguirà quella della loro sistemazione e rielaborazione in cui si terrà conto di quanto definito dal Collegio Docenti.

I risultati possono essere raggiunti:

1. pienamente (8 – 10)
2. adeguatamente (7 – 8)
3. sostanzialmente (6 – 7)
4. solo in parte (5 – 6)
5. in modo non adeguato (4 – 5)
6. in modo assolutamente insufficiente (0 – 3)

Si intendono raggiunti gli obiettivi didattici minimi quando l'allievo dimostra di aver acquisito quelle parti degli argomenti trattati che il docente ha definito in partenza come essenziali e applica le relative conoscenze, nei contesti previsti e noti, con un sufficiente grado di autonomia raggiungendo per le prove e i test standard il punteggio minimo di superamento.

Nella valutazione si terrà conto:

- della situazione di partenza;
- della puntualità di esecuzione e consegna degli elaborati;

- del conseguimento degli obiettivi cognitivi quali:
 1. conoscenza raggiunta e dimostrata attraverso le verifiche orali e scritte;
 2. competenze tecniche ed espressive (riguarda sia le verifiche orali che scritte);
 3. capacità di analisi e sintesi.
- delle capacità ideative, della creatività, innovatività, capacità propositiva;
- della perseveranza, dell'autocontrollo, del grado di integrazione,
- della partecipazione attiva alla didattica.

Nella valutazione finale si terrà conto anche dei comportamenti relazionali quali:

- impegno (superficiale e discontinuo, adeguato e costante, autonomo e costruttivo);
- partecipazione alle attività scolastiche (marginale, propositiva, costruttiva, trainante);
- frequenza (scarsa, discontinua, regolare, assidua);
- comportamento generale (inaccettabile, poco responsabile, corretto, responsabile);
- rispetto delle persone, dell'ambiente e delle cose;

Il Consiglio di classe ha stabilito inoltre che:

- l'elaborazione finale dei voti terrà conto dell'andamento durante l'anno scolastico, per cui i voti crescenti potranno aver peso nella valutazione positiva dell'allievo, il contrario potrà avvenire per i voti decrescenti.
- si precisa che i gradual progressi rilevati anche attraverso prove semplificate, pur non comportando in modo assoluto il raggiungimento della sufficienza, possono, in sede di scrutinio finale, essere valutati positivamente (valutazione longitudinale). Al contrario l'abbandono dello studio, anche di una sola disciplina, costituisce presupposto per la non ammissione.

Pertanto, qualora un alunno venga presentato allo scrutinio finale con proposta di non classificazione o voto insufficiente in una o più discipline, il Consiglio di Classe esaminerà attentamente le motivazioni poste alla base di dette proposte e dopo aver considerato tutti gli elementi a disposizione, delibererà se procedere o meno alla valutazione dell'alunno in questione in tutte le discipline, sulla base degli elementi di valutazione a disposizione del Consiglio di Classe, e se ammetterlo a sostenere l'Esame di Stato.

7.b Tabella di corrispondenza tra voti e indicatori

Obiettivi	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
Obiettivi	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
Impegno Interesse Partecipazione	Alunni che dimostrano abulia e disinteresse	Alunni che dimostrano scarso impegno	Impegno discontinuo e superficiale				
Capacità di Apprendimento	Alunni con carenze nel campo della conoscenza, comprensione, applicazione	Alunni con difficoltà di apprendimento a livello logico concettuale e linguistico					
Conoscenza		Non ha acquisito i concetti essenziali	Ha acquisito i concetti in modo frammentario	Ha acquisito le informazioni essenziali	Ha acquisito una conoscenza appropriata	Ha acquisito una conoscenza accurata	Ha acquisito una conoscenza esauriente e approfondita
Comunicazione		Commette errori linguistici ripetuti e diffusi e usa un lessico non appropriato	Usa in modo incerto la lingua con lessico non sempre appropriato	Espone in modo lineare, con lessico semplice, ma corretto	Espone in modo lineare, con lessico corretto	Usa correttamente la lingua con lessico appropriato e struttura organicamente il discorso	Usa un lessico specifico ed articolato e struttura il discorso in modo organico e autonomo
Comprensione		Dimostra difficoltà di orientamento e mancanza di nessi Logici	Si orienta solo se guidato	Si orienta nelle linee generali	Si orienta nei diversi aspetti delle tematiche trattate	Si orienta e comprende agevolmente	Comprende con facilità e sa rielaborare
Applicazione		Non sa applicare le conoscenze	Applica le informazioni in modo non sempre corretto	Sa applicare le conoscenze a problemi semplici	Sa applicare coerentemente le conoscenze a problemi di routine	Sa applicare le conoscenze coerentemente	Affronta con competenza problemi nuovi e complessi
Analisi e Collegamento		Non sa individuare i concetti chiave	Sa individuare i concetti chiave ma non sa collegarli	Sa individuare gli elementi essenziali	Sa individuare e collegare i nuclei portanti	Sa individuare e collegare adeguatamente i nuclei portanti anche a livello interdisciplinare	Sa stabilire efficaci collegamenti sia a livello disciplinare che tra discipline diverse
Analisi e Sintesi		Non sa chiarire gli aspetti significativi	È in grado di dare solo alcune spiegazioni sugli aspetti significativi	Sa riconoscere gli aspetti significativi	Sa individuare e chiarire gli aspetti significativi	Sa chiarire i diversi aspetti significativi in modo articolato e compiuto	Sa chiarire ed approfondire i diversi aspetti dei problemi
Giudizio Valutazione			Esprime scelte e giudizi non adeguatamente motivati	Esprime giudizi pertinenti	Esprime giudizi adeguati e scelte motivate	Esprime scelte ed elabora giudizi adeguati e motivati	Sa produrre giudizi critici esaurientemente motivati e operare scelte
Creatività						Ha capacità progettuali	Ha originalità e progetta autonomamente

7.c Definizione dei livelli di apprendimento

VOTO	
10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito e totale autonomia anche in contesti non noti. Si esprime in modo sicuro ed appropriato, sa formulare valutazioni critiche ed attivare un processo di autovalutazione.
9	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e non noti. Possiede ricchezza e proprietà di linguaggio. È in grado di attuare un processo di autovalutazione.
8	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e anche parzialmente in contesti non noti. Il linguaggio è corretto ed appropriato.
7	Lo studente dimostra di possedere competenze su contenuti fondamentali, autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti al di fuori dei quali evidenzia difficoltà. Si esprime in modo sostanzialmente corretto e appropriato.
6	Lo studente dimostra di conoscere gli argomenti proposti e di saper svolgere i compiti assegnati solo nei loro aspetti fondamentali. Le competenze raggiunte gli consentono una parziale autonomia solo nei contesti noti. L'espressione risulta incerta e non sempre appropriata.
5	Lo studente evidenzia delle lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge solo in modo parziale i compiti assegnati; si orienta con difficoltà e possiede un linguaggio non sempre corretto e appropriato.
4	Lo studente evidenzia diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge i compiti assegnati con difficoltà ed in modo incompleto. Si esprime in modo stentato commettendo errori sostanziali.
3	Lo studente evidenzia gravi e diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge i compiti assegnati solo in parte minima e non significativa. Si esprime con grande difficoltà, commettendo errori gravi e sostanziali.
2	Lo studente non ha alcuna conoscenza degli argomenti trattati e non è in grado di svolgere anche semplici compiti assegnati.
1	Lo studente non fornisce alcuna risposta.

PARTE SECONDA
PERCORSI DISCIPLINARI

RELAZIONI E PROGRAMMI DEI DOCENTI

Docente: Prof.ssa Desirè Mariani
Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe V C si presenta eterogenea per livello di competenze. Una parte significativa degli alunni manifesta ancora difficoltà nella produzione scritta e orale: si osservano incertezze nella strutturazione dei testi, nell'uso del lessico e nella coerenza espressiva. Frequenti sono anche gli errori grammaticali, che compromettono ulteriormente la chiarezza della comunicazione. Tali difficoltà si riflettono in una comunicazione spesso frammentaria e poco articolata. Tuttavia, un'altra fascia del gruppo classe si mostra motivata, partecipa attivamente alle attività e possiede una buona padronanza dell'espressione orale, dimostrando sicurezza, lessico adeguato e capacità di esposizione chiara e coerente.

METODOLOGIA, STRUMENTI E VALUTAZIONE

Ho cercato di rendere la lezione il più possibile collaborativa, quasi sempre aperta a interventi di discussione al fine di stimolare l'espressione di ciascun ragazzo e il confronto sulle tematiche del programma e soprattutto di renderle attuali.

Ci siamo soffermati sui concetti chiave della poetica di ciascun autore, semplificando anche i concetti più vicini all'ambito filosofico e riducendo la quantità delle tematiche per non perdere la qualità. Ho fornito dispense specifiche e mappe concettuali distribuite talvolta in formato online sia in formato cartaceo. Nel caso degli alunni certificati DSA ho provveduto a fornire ulteriori schemi semplificati e ad applicare gli accorgimenti previsti dal PDP.

LA VALUTAZIONE

La valutazione è avvenuta attraverso sia prove orali che attraverso le prove scritte con quesiti strutturati e semi-strutturati. Nella valutazione finale ho tenuto conto dell'atteggiamento di ciascun discente, della partecipazione e dell'impegno e del percorso maturato durante l'anno scolastico.

Rilevamento e valutazione hanno seguito le indicazioni date in sede collegiale, con particolare riferimento alle griglie di valutazione con indicatori ministeriali.

PROGRAMMA SVOLTO

Ripasso iniziale

Le prime lezioni dell'anno sono state dedicate al **ripasso**, alla verifica delle conoscenze pregresse e alla conoscenza generale della classe e del modo di ragionare e operare anche dal punto di vista della **produzione scritta**.

Modulo 1 - Giovanni Verga e il Verismo (Livello di approfondimento: sufficiente)

- Il Verismo italiano.
- Giovanni Verga: la vita, il pensiero e la poetica.
- I Malavoglia (trama e tematiche principali).

Modulo 2 - Il Decadentismo (Livello di approfondimento: sufficiente)

- Contesto storico e culturale.
- Caratteristiche del decadentismo.

Modulo 3 - Giovanni Pascoli (Livello di approfondimento: sufficiente)

- Panoramica Vita, la poetica del fanciullino, la poesia del nido e il linguaggio poetico.
- Le opere principali (i titoli e le tematiche principali): Myricae, Canti di Castelvecchio, Poemi conviviali.

Brani trattati:

X Agosto (Myricae).

Il Gelsomino notturno (Canti di Castelvecchio).

Modulo 4 - Gabriele d'Annunzio (Livello di approfondimento: sufficiente)

- La vita, l'impegno civile e politico, lo stile.
- L'estetismo e la figura del dandy: *Il Piacere*.
- Il mito del superuomo.
- D'Annunzio poeta: cenni generali sulle *Laudi*, in particolare su *Alcyone*.
- La fase del notturno.

Brani trattati:

La sera fiesolana (Alcyone)

La pioggia nel Pineto vv. 1-64 (Alcyone)

Modulo 5 - Il Futurismo (livello di approfondimento: sufficiente)

- Caratteristiche del futurismo. La propaganda futurista: manifesti, serate, riviste.
- Filippo Tommaso Marinetti.

Brani trattati:

Manifesto tecnico della letteratura futurista.

Modulo 6 - Luigi Pirandello (Livello di approfondimento: sufficiente)

- La vita e la poetica.
- L'umorismo come "sentimento del contrario".
- I romanzi principali: trama e motivi centrali de *Il fu Mattia Pascal* e di *Uno, nessuno e centomila*.
- Teatro: trama e temi principali di *Sei personaggi in cerca di autore*.

Brani trattati:

Dall' "avvertimento del contrario" al "sentimento del contrario" (L'umorismo).

Perché Mattia Pascal si è deciso a scrivere (Il fu Mattia Pascal).

Modulo 7 - Italo Svevo (Livello di approfondimento: sufficiente)

- La vita e la poetica.
- La figura dell'inetto.
- La coscienza di Zeno: trama e motivi centrali

Brani trattati:

La Prefazione del dottor S (La Coscienza di Zeno).

L'ultima sigaretta (La Coscienza di Zeno).

Un'esplosione enorme che nessuno udrà (La Coscienza di Zeno).

Modulo 8 – Giuseppe Ungaretti (Livello di approfondimento: sufficiente)

- La vita e la poetica.
- L'*Allegria*: il titolo, i temi e lo stile.
- Tematiche principali di *Sentimenti del tempo* e *Il Dolore*.

Brani trattati:

Veglia (L'Allegria).

Fratelli (L'Allegria).

Modulo 9 – Eugenio Montale (Livello di approfondimento: sufficiente)

- La vita e la poetica degli oggetti.
- Le opere (titoli e tematiche principali): *Ossi di Seppia*, *Le occasioni*, *La bufera e altro*, *Satura*.

Brani trattati:

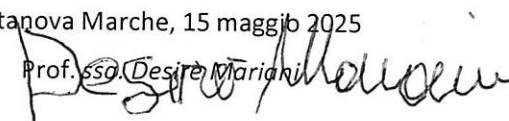
Spesso il male di vivere ho incontrato (Ossi di seppia)

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale (Satura).

*L'ultima parte dell'a.s. è stata dedicata ad un **ripasso generale**, al consolidamento dei concetti acquisiti e alla preparazione in vista della prova di maturità.*

Civitanova Marche, 15 maggio 2025

Prof. ssa Desirè Mariani



Docente: *Prof.ssa Desirè Mariani*

Disciplina: STORIA

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe presenta una composizione eterogenea. Una parte degli studenti dimostra interesse per la disciplina storica e ha raggiunto risultati discreti, mostrando una buona capacità di comprensione dei contenuti affrontati. Tuttavia, la maggioranza degli alunni evidenzia difficoltà nell'esposizione orale, nell'organizzazione del discorso e nell'uso del linguaggio specifico della materia. Spesso necessitano di essere guidati durante l'intervento e supportati nella rielaborazione autonoma degli argomenti.

METODOLOGIA, STRUMENTI E VALUTAZIONE

Essendo la classe composta da alcuni elementi con scarsa capacità di attenzione, ho spesso impostato le lezioni di storia invitando i ragazzi a osservare il materiale soprattutto per richiamare la loro attenzione e stimolare la discussione.

Talora sono nati dibattiti su temi storici e politici, nei quali i ragazzi sembravano interessati per imparare a gestire i ritmi di conversazione e per allenare al rispetto delle opinioni altrui.

Ho proposto la preparazione di mappe concettuali di argomento storico per sviluppare in loro la capacità di sintesi e di collegamento tra gli eventi, nonché l'acquisizione di una cronologia consapevole, almeno riguardo agli eventi fondamentali del Novecento.

LA VALUTAZIONE

La valutazione si è basata soprattutto sul colloquio orale, attraverso quesiti strutturati e semi-strutturati.

Rilevamento e valutazione hanno seguito le indicazioni date in sede collegiale. Nella valutazione finale sono stati presi in considerazione ovviamente il livello di partenza di ogni alunno, il progresso, la partecipazione in classe e l'impegno.

PROGRAMMA SVOLTO

Ripasso iniziale

Le prime lezioni dell'anno sono state dedicate al ripasso e alla conoscenza generale della classe.

Modulo 1-L'Europa tra secondo Ottocento e inizio Novecento (livello di apprendimento: sufficiente)

- La Belle Epoque, la società di massa e la politica di massa.
- La Destra storica e la Sinistra storica.

Modulo 2 – La Prima guerra mondiale (livello di apprendimento: sufficiente)

- Le cause del conflitto e lo scoppio della guerra.
- Il dibattito sull'ingresso dell'Italia nel conflitto: neutralisti/interventisti e il patto di Londra.
- La svolta del 1917 e la fine della guerra.
- I trattati di pace e la situazione politica nel dopoguerra.

Modulo 3– Dalla rivoluzione russa alla dittatura di Stalin (livello di apprendimento: sufficiente)

- Dalla guerra alla rivoluzione del 1917.
- Lenin e la Rivoluzione d'Ottobre.
- I bolscevichi al potere e la guerra civile.
- La NEP (Nuova Politica Economica).
- La dittatura di Stalin e l'industrializzazione dell'URSS.

Modulo 4- Il dopoguerra in Italia e l'ascesa del fascismo (livello di apprendimento: sufficiente)

- Le conseguenze della guerra, la crisi e il concetto di "vittoria mutilata".
- Il Biennio Rosso.
- L'avvento del fascismo e la Marcia su Roma.
- Mussolini al governo e la costruzione della dittatura. Il delitto Matteotti.
- Le leggi fascistissime.
- La propaganda fascista.
- La politica economica.
- La politica estera.

Modulo 5 - La crisi del 29 e il New Deal (livello di apprendimento: sufficiente)

- USA, 1929: la prima grande crisi del capitalismo.
- Il crollo di Wall Street.
- La risposta alla crisi: New Deal.

Modulo 6 - Il Nazionalsocialismo in Germania (livello di apprendimento: sufficiente)

- Il nazionalismo e Adolf Hitler.
- La nascita del Terzo Reich.
- La persecuzione degli ebrei: le leggi di Norimberga.
- La società "perfetta" secondo i principi del nazismo.
- La politica estera del Terzo Reich.

Modulo 7 - La Seconda guerra mondiale e il dopoguerra (livello di apprendimento: sufficiente)

- Cause e dimensioni del conflitto.
- Tappe fondamentali della Seconda Guerra Mondiale.
- La guerra in Italia: lo sbarco in Sicilia, la caduta di Mussolini, l'armistizio, l'occupazione tedesca, la Repubblica Sociale Italiana, la Resistenza e la Liberazione.
- Resa della Germania e del Giappone.
- I trattati di pace.
- La Shoah.
- La nascita dell'ONU.

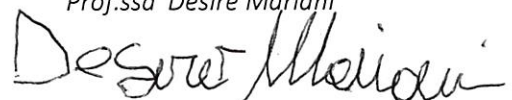
Modulo 8 - La Guerra Fredda (livello di apprendimento: sufficiente)

- L'eredità della guerra.
- Le origini della guerra fredda.
- Il mondo diviso in due blocchi: occidentale e orientale.

L'ultima parte dell'a.s. è stata dedicata ad un ripasso generale e alla preparazione in vista della maturità.

Civitanova Marche, 15 maggio 2025

Prof.ssa Desirè Mariani



Docente: Prof.ssa Ana Maria Pepi

Disciplina: LINGUA INGLESE

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe V C è composta da studenti lavoratori e non che, nel corso del loro percorso scolastico, hanno affrontato esperienze formative eterogenee. Fin dall'inizio dell'anno è emersa una situazione generale di difficoltà nell'apprendimento della lingua inglese, in particolare per quanto riguarda la comunicazione orale, che richiede prontezza, scioltezza e sicurezza nell'uso della lingua.

La produzione scritta, invece, è risultata leggermente più agevole, anche grazie al tempo a disposizione per riflettere sulle strutture grammaticali e lessicali. La produzione orale, al contrario, è apparsa più complessa, poiché gli studenti faticano ad esprimersi in modo fluido e spontaneo.

METODOLOGIA e STRUMENTI

L'approccio metodologico ha previsto un'alternanza di lezioni frontali e attività pratiche, con particolare attenzione allo sviluppo delle abilità orali e di comprensione. Sono stati utilizzati numerosi video didattici, podcast, brani audio e attività di listening, finalizzati a migliorare l'intonazione, la pronuncia e la comprensione della lingua parlata in contesti reali.

Ampio spazio è stato dato anche alla lettura guidata di testi autentici e tecnici, per arricchire il vocabolario e acquisire familiarità con strutture linguistiche complesse. L'esercizio della pronuncia è stato costantemente affiancato da correzione immediata e personalizzata.

LA VALUTAZIONE

Le verifiche, sia orali che scritte, sono state programmate con cadenza regolare, seguendo le griglie di valutazione condivise a livello collegiale.

Il livello raggiunto è globalmente discreto, con miglioramenti evidenti nella comprensione e nella produzione scritta, ma permangono difficoltà nell'uso spontaneo della lingua parlata.

PROGRAMMA SVOLTO

- MODULO 1: COMPUTER NETWORK (Livello di approfondimento: Sufficiente)

Computer networks: definition and the main types: LAN (Local Area Network) and WAN (Wide Area Network), other types: WAN (Wide Area Network), WLAN (Wireless Local Area Network), MAN (Metropolitan Area Network), PAN (Personal Area Network).

Basic topology: definition and types - bus, star, ring and tree topology.

Osi Model: definition, function, and main features of its layers (Upper layers (7-4) and Lower layers (3-1)).

TCP/IP: definition, function and main features of its layers (Application, Transport, Internet, Network access).

- MODULO 2: THE INTERNET (Livello di approfondimento: Sufficiente)

Definition and short historical background about its development.

Internet protocol address (IP protocol).

Online danger: malware - definition and main types.

Safety: Information technology and the law (copyright protection, patent protection, data protection, defamation, illegal content, cybercrime.)

- MODULO 3: THE WORLD WIDE WEB (Livello di approfondimento: Sufficiente)

Definition and short historical background about its inventor Tim Berners-Lee and its development.
Web browser: definition, main functions, and main examples.
Web pages and websites: definition and function.
Search engine: definition and function, main examples.
The three stages of the web: web 1.0, web 2.0, web 3.0.
Safety: the use of firewalls and antivirus, risk of attachment.

- **MODULO 4: OTHER MEANS OF COMMUNICATION AND ONLINE SERVICES**
(Livello di approfondimento: Sufficiente)

Communication: definition of sms, mms, e-mail and attachments, instant messaging, blog.
Online services: advantages and disadvantages about e-commerce; gaming.

- **MODULO 5: ELECTRIC ENERGY** (Livello di approfondimento: Sufficiente)

Definition of Electric energy.
The atom: definition, composition (protons, electrons, neutrons); positive and negative ions.
Conductor and insulator materials: definition and some examples.
The battery \ the inventor of the battery.
The fuel cell: main features, advantages and disadvantages.

- **MODULO 6: ELECTRICITY** (Livello di approfondimento: Sufficiente)

Electric circuit: definition, main components, types: series circuit and parallel circuit.
Thomas Edison changed the world: some inventions.
Electric cars: definition and advantages and disadvantages.

- **MODULO 7: METHODS OF GENERATING ENERGY 1** (Livello di approfondimento: Sufficiente)

Renewable source of energy: definition and types - wind power, water power, solar power.
Steam power: short definition.

- **MODULO 8: METHODS OF GENERATING ENERGY 2** (Livello di approfondimento: Sufficiente)

Burning fossil fuels: definition and types of fossil fuel, advantages and disadvantages.
Nuclear fission.
Biomass energy: definition and positive and negative aspects.
Geo-thermal energy: definition and advantages and disadvantages.
Saving Electricity.

L'ultima parte dell'a.s. è stata dedicata ad un ripasso generale.

Civitanova Marche, 15 Maggio 2025

Prof.ssa Ana Maria Pepi



Docente: *Prof. Gianfranco Malizia*

Disciplina: MATEMATICA

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe V C è formata da alunni con differenti percorsi didattici alle spalle. Il livello di partenza e le competenze nella materia MATEMATICA ha rivelato un quadro della classe che si è poi confermato nel corso dell'anno: solo alcuni alunni si distinguono per capacità, interesse ed impegno. Nelle diverse lezioni, per venire incontro alle difficoltà degli studenti, ho cercato di presentare i vari argomenti in modo semplice e diretto tramite schematizzazioni ed esercitazioni in classe.

Nel complesso, alla fine dell'anno la classe è riuscita a raggiungere un profitto accettabile pur con qualche difficoltà a livello espositivo anche se alcuni allievi, per scarso impegno o per modeste capacità, hanno raggiunto una preparazione frammentaria ma nel complesso sufficiente.

METODOLOGIA E STRUMENTI

Il metodo usato è stato quello tradizionale, basato sulla lezione frontale e collaborativa, aperta a interventi di discussione e approfondimento al fine di esercitarsi nella materia e confrontarsi sulle tematiche del programma.

Gli strumenti adoperati sono stati l'utilizzo di dispense specifiche, la realizzazione di schemi riassuntivi fatti alla lavagna e lo svolgimento di esercizi in classe.

VALUTAZIONE

Rilevamento e valutazione hanno seguito le indicazioni date in sede collegiale, con particolare riferimento alle griglie di misurazione e di corrispondenza tra livelli definiti dai descrittori e voto in decimi. La valutazione sia scritta che orale è avvenuta con la somministrazione di prove strutturate e semi strutturate. In particolare, si è proceduto alla valutazione orale, sia attraverso prove specifiche, sia in maniera costante anche con una sola domanda dal posto o con un breve colloquio. Nella valutazione finale sono stati presi in considerazione ovviamente anche la partecipazione in classe e l'impegno.

PROGRAMMA SVOLTO

- **Modulo 1: (Ripasso)** Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado. Disequazioni fratte.
- **Modulo 2: Funzioni** Funzioni reali di variabile reale. Calcolo del dominio di una funzione. Proprietà delle funzioni. Intersezioni con gli assi cartesiani. Funzioni pari e dispari. Segno di una funzione.
- **Modulo 3: Limiti, calcolo dei limiti e continuità di funzioni** Intervalli e intorno di un punto. Limite di una funzione. Calcolo di limiti fondamentali. Cenni di funzione continua in un punto/intervallo e dei punti di discontinuità. Procedimento per ricavare le equazioni degli asintoti verticali e orizzontali di una funzione. Grafico probabile di funzione.
- **Modulo 4: Derivate** Definizione di derivata di una funzione di una variabile e suo significato geometrico. Derivata delle funzioni elementari, somma algebrica, prodotto e quoziente. Formula di derivazione delle funzioni composte. Funzioni crescenti/decrescenti. Funzioni convesse e concave.
- **Modulo 5: Studio di funzioni** Studio di funzioni (funzioni intere e fratte). Grafici.

Civitanova Marche, 15 Maggio 2025

Prof. Gianfranco Malizia


Docente: *Prof. Yuri Paoletti*
Docente Lab: *Tommaso Pizzini*
Disciplina: INFORMATICA

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DI CLASSE

La classe V C mostra una varietà di percorsi didattici e abilità eterogenee, con alcune lacune evidenti nella preparazione fondamentale richiesta per affrontare con successo il quinto anno. In particolare, l'area problematica si concentra sull'INFORMATICA, dove molti studenti manifestano difficoltà nell'esporre autonomamente argomenti sia a livello scritto che verbale, a causa di una base di conoscenza insufficiente. Il docente ha reagito proponendo un approccio didattico più interattivo, con interrogazioni e esercitazioni mirate a preparare gli studenti per l'esame finale. La programmazione originale è stata modificata per adattarsi alle capacità attuali degli studenti. Nonostante ciò, la classe è riuscita a raggiungere un profitto sufficiente alla fine dell'anno, sebbene con alcune lacune e difficoltà espositive e concettuali.

METODOLOGIA, STRUMENTI E VALUTAZIONE

Il metodo utilizzato è stato tradizionale, basato sulla lezione frontale e collaborativa, aperta a interventi di discussione e approfondimento sulle tematiche del programma.

Gli strumenti utilizzati sono state dispense specifiche, progetti di gruppo, stralci di libri e esercitazioni online. La valutazione scritta è stata effettuata mediante la somministrazione di quesiti strutturati e prove di simulazione, mentre quella orale è avvenuta tramite domande alla lavagna o un breve colloquio. La partecipazione in classe e l'impegno sono stati presi in considerazione nella valutazione finale. Per le esercitazioni e le verifiche si è convenuto mettere a disposizione della classe manuali tecnici come il Manuale Cremonese.

LA VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata seguendo le indicazioni date in sede collegiale, con particolare riferimento alle griglie di misurazione e corrispondenza tra i livelli definiti dai descrittori e il voto in decimi. Sono stati utilizzati prove sia scritte che orali, valutando anche la partecipazione in classe e l'impegno degli studenti.

PROGRAMMA SVOLTO

(Il Livello di approfondimento di ogni modulo è "sufficiente")

MODULO	I° QUADRIMESTRE	ARGOMENTI
<u>Basi di dati</u>	• Introduzione alla base di dati • Dato e informazione • Sistemi informativi e sistemi informatici • DBMS	
<u>I Modelli Entità Associazioni e Relazioni</u>	• Il modello concettuale ER • Il modello logico • Trasformazione da schema ER a modello logico • Il modello fisico	
<u>Il linguaggio SQL</u>	• SQL principi di base	

- Interrogazioni SQL

II° QUADRIMESTRE

MODULO

ARGOMENTO

Laboratorio

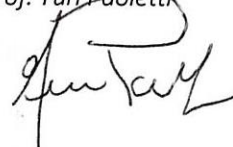
- Elementi e siti in PHP
- Creazione Database SQL in locale (MySQL)
- Simulazioni pratiche seconda prova

Linguaggio PHP e programmazione lato server

- Introduzione al linguaggio php
- Richiami sul linguaggio HTML

Civitanova Marche, 15 Maggio 2025

Prof. Yuri Paolotti



Docente: Prof. Yuri Paoletti
Docente Lab: Tommaso Pizzini
Disciplina: SISTEMI E RETI

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DI CLASSE

La classe V C mostra una varietà di percorsi didattici e abilità eterogenee, con alcune lacune evidenti nella preparazione fondamentale richiesta per affrontare con successo il quinto anno. In particolare, l'area problematica si concentra su SISTEMI E RETI, dove molti studenti manifestano difficoltà nell'esporre autonomamente argomenti sia a livello scritto che verbale, a causa di una base di conoscenza insufficiente. Il docente ha reagito proponendo un approccio didattico più interattivo, con interrogazioni e esercitazioni mirate a preparare gli studenti per l'esame finale. La programmazione originale è stata modificata per adattarsi alle capacità attuali degli studenti. Nonostante ciò, la classe è riuscita a raggiungere un profitto sufficiente alla fine dell'anno, sebbene con alcune lacune e difficoltà espositive e concettuali.

METODOLOGIA, STRUMENTI E VALUTAZIONE

Il metodo utilizzato è stato tradizionale, basato sulla lezione frontale e collaborativa, aperta a interventi di discussione e approfondimento sulle tematiche del programma.

Gli strumenti utilizzati sono state dispense specifiche, progetti di gruppo, stralci di libri e esercitazioni online. La valutazione scritta è stata effettuata mediante la somministrazione di quesiti strutturati e prove di simulazione, mentre quella orale è avvenuta tramite domande alla lavagna o un breve colloquio. La partecipazione in classe e l'impegno sono stati presi in considerazione nella valutazione finale. Per le esercitazioni e le verifiche si è convenuto mettere a disposizione della classe manuali tecnici come il Manuale Cremonese.

LA VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata seguendo le indicazioni date in sede collegiale, con particolare riferimento alle griglie di misurazione e corrispondenza tra i livelli definiti dai descrittori e il voto in decimi. Sono stati utilizzati prove sia scritte che orali, valutando anche la partecipazione in classe e l'impegno degli studenti.

PROGRAMMA SVOLTO

(Il Livello di approfondimento di ogni modulo è di livello "sufficiente")

I QUADRIMESTRE

MODULO

ARGOMENTI

Il modello ISO/OSI

- Introduzione alle reti di computer
- Protocolli di rete
- Il modello client/server
- Caratteristiche del modello gerarchico ISO/OSI

La virtualizzazione e il cloud

- Virtualizzazione
- Cloud Computing
- AWS
- Modelli Servizi Cloud (Saas, Paas, Iaas)

Principi di sicurezza dei sistemi e delle reti

- Obiettivi RID e funzionalità AAA
- Superfici e tipologie di attacco
- Protezione dei sistemi e delle reti
- Normativa GDPR

Crittografia

- Cifrari monoalfabetici e polialfabetici
- Crittografia simmetrica e asimmetrica
- Cenni di DES e AES
- Le funzioni di hash
- La firma digitale

II QUADRIMESTRE

Sicurezza a livello di rete, trasporto e applicativo

- Firewall, IDS, IPS
- Reti DMZ
- Protocollo IP-sec
- VPN e tipologie
- Cenni TLS e HTTP

IoT

- Internet of Things
- Caratteristiche e connettività dei dispositivi IoT
- Caratteristiche delle tecnologie di comunicazione per i dispositivi IoT
- Cenni NB-IoT e BLE
- Cenni Protocollo MQTT

Laboratorio

- Cenni di AWS
- Cenni di Packet Tracer
- Simulazioni pratiche seconda prova

Civitanova Marche, 15 Maggio 2025
Prof. Yuri Paoletti



Docente: Prof. Yuri Paoletti

Docente Lab.: Tommaso Pizzini

Disciplina: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe V C è formata da alunni con differenti percorsi didattici alle spalle. Il livello di partenza e le competenze nella materia *TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI* ha rivelato un quadro della classe che si è poi confermato nel corso dell'anno: solo alcuni alunni si distinguono per capacità, interesse ed impegno.

Nelle diverse lezioni, per venire incontro alle difficoltà degli studenti evidenziate soprattutto nell'esposizione orale, ho cercato di presentare i vari argomenti in modo semplice e diretto, suggerendo inoltre varie strategie relative al metodo di studio. Nel complesso, alla fine dell'anno la classe è riuscita a raggiungere un profitto accettabile pur con qualche difficoltà a livello espositivo anche se alcuni allievi, per scarso impegno o per modeste capacità, hanno raggiunto una preparazione frammentaria ma nel complesso sufficiente.

METODOLOGIA e STRUMENTI

Le metodologie usate sono state: lezione frontale e collaborativa, aperta a interventi di discussione e approfondimento al fine di esercitarsi nella materia e confrontarsi sulle tematiche del programma; creazione di materiale di studio come mappe, schemi e sunti; esercitazioni individuali.

Gli strumenti adoperati sono stati: libro di testo "Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni per la classe quinta. A. Lorenzi, A. Colleoni. Atlas editore", dispense fornite in maniera digitale.

LA VALUTAZIONE

Rilevamento e valutazione hanno seguito le indicazioni date in sede collegiale, con particolare riferimento alle griglie di misurazione e di corrispondenza tra livelli definiti dai descrittori e voto in decimi. La valutazione sia scritta che orale è avvenuta con la somministrazione di prove strutturate e semistrutturate. Nella valutazione finale sono stati presi in considerazione ovviamente anche la partecipazione in classe, l'impegno ed il rispetto delle scadenze.

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 1 - Reti e protocolli Aspetti evolutivi delle reti. I servizi per gli utenti e le aziende. I modelli client/server e peer to peer. Architetture di rete. I modelli per le reti (ISO OSI). Il modello TCP/IP. IPv4 e IPv6. I livelli applicativi nel modello TCP/IP. Internet e Web (WWW, URL, Browser, DNS, sistema dei nomi a dominio).

Modulo 2 - Linguaggio HTML Introduzione HTML. I Tag. Struttura della pagina HTML. Il testo. Gli elenchi puntati e le tabelle. I collegamenti ipertestuali. Le immagini. Gli audio, i video e i canvas. I form (input di tipo text, email, password, date, time, number, checkbox, radio, aree di testo, input obbligatori, disabilitati e nascosti, elemento select).

Modulo 3 - Crittografia. Crittografia, steganografia e crittanalisi. Metodi: trasposizione, sostituzione (cifrario monoalfabetico Atbash e di Cesare, cifrario polialfabetico di Alberti, di Vigenere e di Vernam). Crittanalisi statistica delle frequenze.

modulo 4 - Servizi di rete per azienda e PA I servizi delle reti Intranet ed Extranet. Le applicazioni aziendali nel cloud computing. Il commercio elettronico (B2B e B2C). I servizi finanziari in rete. La crittografia per la sicurezza dei dati. Chiave simmetrica ed asimmetrica. La firma digitale.

Modulo 5 - Intelligenza Artificiale Modello deduttivo di Aristotele. Primo modello di rete neurale artificiale

(McCulloch-Pitts). Test di Turing. Logic Theorist. Percettrone. Dendral: il primo sistema esperto (base di conoscenza e motore inferenziale). AI winter. Multi Layer Perceptron: livello di input, livello nascosto, livello di output. Definizione di AI e campi di applicazione. Esempi di approfondimento: robotica di servizio, uso di chatGPT.

Modulo Laboratorio. Esercitazioni individuali sulla creazione di Pagine Web.

L'ultima parte dell'a.s. è dedicata ad un ripasso generale.

Civitanova Marche, 15 Maggio 2025

Prof. Yuri Paoletti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Yuri Paoletti', written in a cursive style.

Docente: Prof. Yuri Paoletti

Disciplina: GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe V C è formata da alunni con differenti percorsi didattici alle spalle. Il livello di partenza e le competenze nella materia GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA ha rivelato un quadro della classe che si è poi confermato nel corso dell'anno: solo alcuni alunni si distinguono per capacità, interesse ed impegno. Nelle diverse lezioni, per venire incontro alle difficoltà degli studenti evidenziate soprattutto nell'esposizione orale, ho cercato di presentare i vari argomenti in modo semplice e diretto tramite schematizzazioni ed esercitazioni.

Nel complesso, alla fine dell'anno la classe è riuscita a raggiungere un profitto accettabile pur con qualche difficoltà a livello espositivo anche se alcuni allievi, per scarso impegno o per modeste capacità, hanno raggiunto una preparazione frammentaria ma nel complesso sufficiente.

METODOLOGIA, STRUMENTI E VALUTAZIONE

Il metodo usato è stato quello tradizionale, basato sulla lezione frontale e collaborativa, aperta a interventi di discussione e approfondimento al fine di esercitarsi nella materia e confrontarsi sulle tematiche del programma.

Gli Strumenti adoperati sono stati: il testo consigliato all'inizio dell'anno e le fotocopie da utilizzare per approfondimenti.

La valutazione scritta è avvenuta con la somministrazione di quesiti strutturati, semi-strutturati e domande aperte. Si è inoltre provveduto alla valutazione orale, sia attraverso prove specifiche, sia in maniera costante anche con una sola domanda o con un breve colloquio.

Rilevamento e valutazione hanno seguito le indicazioni date in sede collegiale, con particolare riferimento alle griglie di misurazione e di corrispondenza tra livelli definiti dai descrittori e voto in decimi.

Nella valutazione finale sono stati presi in considerazione ovviamente anche la partecipazione alla classe e l'impegno.

PROGRAMMA SVOLTO:

- **Modulo 01: Economia e microeconomia.**

- Microeconomia e macroeconomia;
- Domanda e offerta;
- Curve di domanda e offerta di mercato;
- Prezzo all'equilibrio;
- Profitto, costi e ricavi;
- Outsourcing;
- Merci informazione;

- Switching cost;
- Marketing digitale e SEO.

- **Modulo 02: Organizzazione aziendale.**

- Impresa, imprenditore, tipi di società;
- Startup;
- Cicli aziendali;
- Organizzazione aziendale, stakeholders;
- Modelli di organizzazione aziendale: modello di Mintzberg, Catena del valore di Porter;
- Matrice delle responsabilità
- Tecnostruttura e sistema informativo aziendale
- Tecnostruttura ERP, MRP, distinta base di un prodotto;
- Web Information System.

- **Modulo 03: Gestione progetto.**
- Definizione di progetto;
- PMBOK: gruppi di processi e aree di conoscenza;
- I tre capisaldi della progettazione: tempi, costi e risorse;
- Processi di Project Management;
- WBS.

Civitanova Marche, 15 Maggio 2025

Prof. Yuri Paoletti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Yuri Paoletti', written in a cursive style.

Docente: *Prof. Mattia Mazzoni*

Disciplina: **SCIENZE MOTORIE**

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe V°C è formata da alunni con differenti percorsi didattici alle spalle, la cui frequenza, in alcuni casi, è stata irregolare.

Il livello di partenza e le competenze nella materia Scienze Motorie misurate all'inizio dell'anno con un test iniziale ha rivelato un quadro della classe che si è poi confermato nel corso dell'anno: solo alcuni alunni si distinguono per capacità, interesse ed impegno. Nel complesso, la classe alla fine dell'anno presenta una situazione differenziata: un primo gruppo ha mostrato impegno e interesse per la disciplina e ha frequentato abbastanza regolarmente conseguendo buoni risultati; un secondo gruppo è riuscito a raggiungere un profitto accettabile pur con qualche difficoltà a livello espositivo; infine, un terzo gruppo, formato da elementi che, o per scarso impegno o per modeste capacità, ha raggiunto una preparazione frammentaria ma nel complesso sufficiente.

METODOLOGIA, STRUMENTI E VALUTAZIONE

La materia Scienze Motorie spesso è valutata in modo pratico ma nel nostro caso, le lezioni sono state anche teoriche. La metodologia didattica si è basata sulla lezione frontale e collaborativa, aperta a interventi di discussione e approfondimento al fine di esercitarsi nella materia e confrontarsi sulle tematiche del programma.

Gli strumenti adoperati sono stati: il testo consigliato all'inizio dell'anno; video integrativi forniti da me docente, dispense e fotocopie da utilizzare per approfondimenti.

La valutazione sia orale che pratica è avvenuta con la somministrazione di prove strutturate e semistrutturate. Nella valutazione finale sono stati presi in considerazione ovviamente anche la partecipazione in classe e l'impegno.

LA VALUTAZIONE

Rilevamento e valutazione hanno seguito le indicazioni date in sede collegiale, con particolare riferimento alle griglie di misurazione e di corrispondenza tra livelli definiti dai descrittori e voto in decimi. La valutazione sia orale che pratica è avvenuta con la somministrazione di prove strutturate e semistrutturate. In particolare, si è proceduto alla valutazione orale, sia attraverso prove specifiche, sia in maniera costante anche con una sola domanda dal posto o con un breve colloquio. Nella valutazione finale sono stati presi in considerazione ovviamente anche la partecipazione in classe e l'impegno.

Modulo 06 – Teoria dell'allenamento (livello di approfondimento: discreto).

Principi e caratteristiche dell'allenamento.

Modulo 07 – I traumi dell'esercizio fisico (livello di approfondimento: discreto).

Le lesioni muscolari.

Classificazione delle lesioni muscolari.

Tipologie di traumi dell'esercizio fisico.

L'ultima parte dell'a.s. è stata dedicata ad un ripasso generale.

Civitanova Marche, 15 Maggio 2025

Prof. Mattia Mazzoni



PARTE TERZA

CRITERI DI VALUTAZIONE

Come stabilito dall'O.M. 67 del 31 marzo 2025, per il corrente anno la commissione dispone di un massimo di venti punti per la prima prova scritta, di venti punti per la seconda prova scritta e di venti punti per la prova orale.

PROGRAMMA SVOLTO (80% della programmazione)

Modulo 01 – Sistemi ed apparati (livello di approfondimento: buono).

Scheletrico.
Classificazione delle ossa.
Struttura colonna vertebrale.
Tipologie di articolazioni.
Paramorfismi e dismorfismi.
Muscolare.
Cinesiologia muscolare.
Il sistema muscolare.
Tipi di contrazione e tipologie di fibre muscolari.
Circolatorio.
Il sangue.
Il cuore.
Il ciclo cardiaco.

Piccola e grande circolazione.

Modulo 02 – Le capacità motorie (livello di approfondimento: sufficiente).

Le capacità coordinative (classificazione).
Le capacità condizionali.
La forza.
La resistenza.
La velocità.

Modulo 03 – Sport di squadra (livello di approfondimento: buono).

Calcio.
Pallavolo.
Pallacanestro.

Modulo 04 – Elementi di pronto soccorso (livello di approfondimento: buono).

Primo soccorso: basic support life.

Modulo 05 – Educazione alimentare (livello di approfondimento: buono).

I principi nutritivi.
L'equilibrio alimentare.
La piramide alimentare.

Il punteggio è attribuito secondo le griglie di valutazione, riportate di seguito. Le griglie sono state elaborate per la prima prova ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 1095 del 21 novembre 2019, e per la seconda prova ai sensi dei quadri di riferimento allegati al D.M. n. 769 del 2018.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA (ITALIANO)

Dal D.M. 1095 del 21 novembre 2019

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)				
Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	I	Del tutto confusa e inappropriata	2	
	II	Confusa e poco appropriata	4	
	III	Parzialmente appropriata ed organizzata	6	
	IV	Nel complesso efficace ed attinente	8	
	V	Completa ed esauriente	10	
Coesione e coerenza testuale	I	Assente ed incoerente	2	
	II	Scarsa e poco coerente	4	
	III	Parziale ma comunque coerente	6	
	IV	Nel complesso efficace ed esauriente	8	
	V	Adeguate e completa	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	I	Assente	2	
	II	Semplice e non sempre corretta	4	
	III	Parziale e non sempre adeguata	6	
	IV	Complessivamente adeguata	8	
	V	Esauriente, ricca e completa	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	I	Assente	2	
	II	Scarsa, con imprecisioni ed errori medio-gravi	4	
	III	Parziale e non sempre adeguata	6	
	IV	Complessivamente adeguata e presente	8	
	V	Esauriente, adeguata e completa	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I	Assenti	2	
	II	Superficiali e scarse	4	
	III	Parzialmente presenti	6	
	IV	Complessivamente presenti e corrette	8	
	V	Esauriente, adeguata e corretta	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	I	Assenti	2	
	II	Superficiali e scarse	4	
	III	Parzialmente presenti	6	
	IV	Complessivamente presenti e corrette	8	
	V	Esauriente, adeguata e corretta	10	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE				

Indicatori specifici per la tipologia A

Elementi da valutare nello specifico per la tipologia A (MAX 40 pt)				
Indicatori specifici	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	I	Assente	2	
	II	Impreciso e scarso	4	
	III	Parzialmente completo e rispettato	6	
	IV	Complessivamente adeguato ed attinente	8	
	V	Esauriente e completo	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	I	Assente	2	
	II	Imprecisa e scarsa	4	
	III	Parzialmente completa e rispettata	6	
	IV	Complessivamente adeguata ed attinente	8	
	V	Esauriente e completa	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	I	Assente	2	
	II	Imprecisa e non sempre corretta o esatta	4	
	III	Parzialmente completa e rispettata	6	
	IV	Complessivamente adeguata ed appropriata	8	
	V	Esauriente, precisa e puntuale	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	I	Assente	2	
	II	Imprecisa e non sempre corretta o esatta	4	
	III	Parzialmente completa e rispettata	6	
	IV	Complessivamente adeguata ed appropriata	8	
	V	Esauriente, precisa e puntuale	10	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE				
PUNTEGGIO TOTALE				

Indicatori specifici per la tipologia B

Elementi da valutare nello specifico per la tipologia B (MAX 40 pt)				
Indicatori specifici	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	I	Errata	2	
	II	Imprecisa e non sempre esatta	4	
	III	Parzialmente completa e presente	6	
	IV	Complessivamente adeguata ed attinente	8	
	V	Esauriente, completa ed esatta	10	
	I	Assente	3	

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	II	Imprecisa e scarsa	6	
	III	Parzialmente completa e rispettata	9	
	IV	Complessivamente adeguata ed attinente	12	
	V	Esauriente, completa e efficace	15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	I	Assente	3	
	II	Imprecisa e scarsa	6	
	III	Parzialmente completa e non molto articolata	9	
	IV	Complessivamente adeguata ed attinente	12	
	V	Esauriente, completa ed opportuna	15	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE				
PUNTEGGIO TOTALE				

Indicatori specifici per la tipologia C

Elementi da valutare nello specifico per la tipologia C (MAX 40 pt)				
Indicatori specifici	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	I	Errata	2	
	II	Imprecisa e non sempre esatta	4	
	III	Parzialmente completa e presente	6	
	IV	Complessivamente adeguata ed attinente	8	
	V	Esauriente, completa ed esatta	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	I	Assente	3	
	II	Imprecisa e scarsa	6	
	III	Parzialmente completa e rispettata	9	
	IV	Complessivamente adeguata ed attinente	12	
	V	Esauriente, completa e efficace	15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I	Assente	3	
	II	Imprecisa e scarsa	6	
	III	Parzialmente completa e non molto articolata	9	
	IV	Complessivamente adeguata ed attinente	12	
	V	Esauriente, completa ed opportuna	15	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE				
PUNTEGGIO TOTALE				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA (INFORMATICA)

Dal D.M. 796 del 26 novembre 2018

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (MAX 20 pt)				
Indicatori (correlato agli obiettivi della prova)	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
	I	Inadeguata	1-2	

Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	II	Accettabile	3	
	III	Buona/ottima	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	I	Inadeguata	1-2	
	II	Accettabile	3-4	
	III	Buona/ottima	5-6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	I	Inadeguata	1-2	
	II	Accettabile	3-4	
	III	Buona/ottima	5-6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	I	Inadeguata	1-2	
	II	Accettabile	3	
	III	Appropriata	4	
PUNTEGGIO TOTALE				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

Dall'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Criteri di attribuzione del credito scolastico

Elementi valutativi:

- media dei voti;
- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse ed impegno nel dialogo educativo;
- partecipazioni ad attività complementari ed integrative svolte in ambito scolastico.

Modalità di assegnazione

Ai sensi dell'art. 11 dell'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti: i consigli di classe attribuiscono il credito ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017 sulla base della seguente tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017:

PUNTI DI CREDITO SCOLASTICO			
Media dei voti	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M < 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

All'alunno che è stato promosso alla penultima o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo, il Consiglio di classe integra in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio.

La tabella di cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017.

SIMULAZIONI NAZIONALI DELLE PROVE D'ESAME DI STATO

Prima prova scritta di Italiano:

Le simulazioni relative alla prima prova scritta di italiano sono state svolte in data 07/04/2025 e 19/05/2025, composta dalle seguenti tipologie:

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D. lgs. 62/17, sono state fornite sette tracce.

Seconda prova scritta di Informatica:

Le simulazione relativa alla seconda prova scritta di sistemi e reti sono state svolte in data 08/04/2025 e 20/05/2025.

Colloquio Orale:

La scuola ha predisposto due simulazioni del colloquio orale in data 09/04/2025 e 21/05/2025.

INVALSI

La scuola ha predisposto, coerentemente alle disposizioni ministeriali, una finestra temporale dal 24/03/2025 al 28/03/2025 per l'esecuzione delle prove INVALSI relativamente alle discipline ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE (comprensione del testo ed ascolto). Le prove si sono svolte in modalità Computer Based a gruppi di 11 alunni alla volta. Inoltre n.1 studente sosterrà le prove INVALSI nella sessione suppletiva prevista nella finestra temporale dal 31/05/2025 al 06/06/2025.

PCTO

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

L'Istituto Scolastico in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento ha predisposto le attività di PCTO secondo i dettami della normativa vigente e la loro durata complessiva tra secondo biennio e quinto anno è stata indicata come non inferiore a 150 ore per i percorsi di studio degli istituti tecnici. Nel corso dell'a.s. 2024/2025 la classe quinta ha svolto tali percorsi nel periodo dal 3/2/2025 al 28/2/2025 sotto l'egida del Tutor nella persona della Sig.ra Antonietta Bigoni. Le attività inerenti ai PCTO sono state orientate verso la realizzazione di un percorso formativo che ha previsto per ogni studente convenzioni e progetti con enti esterni sia di carattere privato che pubblico.

EDUCAZIONE CIVICA

Programma svolto di Educazione Civica

- 1) Bullismo e cyberbullismo: definizione e diverse forme di cyberbullismo, le conseguenze psicologiche e sociali sulle vittime, comportamenti da adottare se si è vittima o testimoni di cyberbullismo, eventi di cronaca relativi al cyberbullismo, il quadro normativo di riferimento (Legge 71/2017).
- 2) Cittadinanza digitale.

Nuclei tematici e competenze attese

Il macro nucleo tematico trattato (dalle linee guida allegate al DM n. 35/2020) è stato quello della Cittadinanza digitale. Le competenze attese in educazione civica (Allegato B al DM n. 35/2020) sono: l'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé e della comunità; è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile, promuove il rispetto verso gli altri, è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro, sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo, prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare, è consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.